

LA POLEMICA Fratellini torna all'attacco sull'oltre 17% di tasse comunali

"Sindacati muti contro i salassi"

Roldano Boccali
Bastia Umbra

Mentre la giunta guidata dal sindaco Francesco Lombardi ha rischiato di inciampare su una pratica edilizia (la maggioranza si è salvata grazie all'astensione di Luigino Ciotti), il coordinatore di Forza Italia Francesco Fratellini rileva che nessuno parla più del 17% delle tasse a Bastia, Comune che ha peraltro inserito la tassa di scopo. Con tale imposta, occorre ricordarlo, si finanzieranno importanti investimenti nell'edilizia scolastica e nei beni culturali. Un provvedimento necessario secondo questa amministrazione comunale, un ulteriore ed inutile salasso per le tasche dei cittadini secondo Forza Italia. "Anche se tardivamente -

afferma lo stesso Fratellini - si sono levate le grida dei sindacati. Sindacati che, a mio avviso, cercano più di giustificare l'obolo che ricevono mensilmente dagli iscritti che ad incidere veramente sulle scelte delle amministrazioni. Entro il 30 marzo - prosegue Fratellini - si dovrà adeguare il bilancio comunale alla legge finanziaria 2008 ed è rimasto poco tempo per preparare le modifiche necessarie a rendere più equo il carico delle tasse comunali, visto che questa giunta e il Pd che la sostiene insieme ai comunisti italiani, nell'aumentare le tasse del 17% lo hanno fatto in maniera indiscriminata colpendo soprattutto i redditi più bassi dei pensionati e degli operai che mal sopportano anche piccoli aumenti di prelievo dalla paga, perché è notorio che non ce la fanno ad arrivare a fine mese. Aspetto con impazienza l'assemblea pubblica annunciata dal sindaco per il 28 gennaio scorso e aspetto con curiosità il sempre annunciato confronto tra l'amministrazione e i sindacati per vedere cosa scaturirà da tutto questo".

Secondo il coordinatore comunale di Forza Italia, se non verranno introdotte esenzioni dalla tassa di scopo per la prima casa e l'esenzione dell'aumento per l'addizionale Irpef del 50% per i redditi sotto a 20mila euro, i sindacati avranno dimostrato la loro inutilità e impotenza. Fratellini prospetta una sua ipotesi: "Risolveranno sicuramente prima di quella data la diatriba per le poltrone. Pdc, il Pd di Veltroni e Margherita in nome dell'attacco che gli ha incollato le terga sulle poltrone, non rischieranno di far cadere la giunta sul bilancio preventivo e arriveranno ad un accordo a danno della città. Si metteranno d'accordo perché sanno bene che in quella occasione il voto del compagno Ciotti sarà contrario, senno che "sinistra critica" sarebbe?".



IL FATTO

Una valanga di ricorsi dal giudice di pace per patenti ritirate e multe per alta velocità

ASSISI - Si sono rivolte al giudice di pace di Assisi le 'vittime' dei controlli dei carabinieri impegnati contro le stragi del sabato sera: condotti nelle notti tra venerdì e domenica, i servizi di prevenzione, fatti nei pressi di famosi locali di intrattenimento giovanile di Assisi e Bastia Umbra, hanno portato a tre denunce per guida in stato di ebbrezza (un assisano di 24 anni, un folignate di 22 e di un rumeno di 38 anni) e ad una denuncia per guida in stato alterato di sostanze stupefacenti (un 30enne di assisi). Alle multe è inoltre seguito il ritiro della patente da un minimo di 3 mesi ad un massimo di due anni, ma i multati si sono recati presso l'ufficio del giudice di Pace di Assisi per presentare i ricorsi contro le contravvenzioni elevate: in caso di multa e ritiro della patente, è infatti possibile ricorrere al giudice di pace per chiedere un'eventuale sospensione della 'pena' in attesa che venga discus-

so il ricorso: il giudice valuterà ora i presupposti e fisserà una udienza in cui verranno discusse tutte le problematiche avanzate dai legali dei ricorrenti.

Oltre ai ricorsi per i provvedimenti presi nell'ambito dei controlli di contrasto delle stragi del sabato sera, i cittadini hanno presentato numerosi ricorsi per le multe per eccesso di velocità o per non aver comunicato chi era alla guida del veicolo: i ricorrenti, alcuni tramite un proprio legale, hanno accettato la possibilità di elevare una ulteriore multa a chi non fornisce

per giustificati motivi il nominativo di chi era alla guida, con il giudice che ha immediatamente sospeso la multa e fissato una udienza per decidere nel merito. Insomma un vero e proprio via vai è quello si sta registrando dal giudice di pace. Sono in molti, infatti, che cercano aiuto credendo di essere nel giusto.

■ Molte sono state le richieste di aiuto

Flavia Pagliochini

APERTURE NEI FESTIVI Soddisfazione per l'accordo

Il Comune è con i commercianti

ASSISI - Il sindaco Claudio Ricci e l'assessore alle attività produttive Franco Brunozzi esprimono soddisfazione per l'accordo raggiunto dal Comune con le organizzazioni di categoria dei commercianti, lavoratori e consumatori per le aperture delle attività commerciali nei giorni festivi. "Nonostante la fortissima opposizione del comune di Assisi - sottolinea una nota dell'amministrazione comunale - manifestata a più riprese e in tutti i modi possibili per evitare di introdurre limitazioni all'apertura delle attività commerciali nei giorni festivi, la Regione Umbria, alla fine dell'anno, con la legge 32 aveva decretato l'obbligo di chiusura, con l'unica possibilità di deroga previo accordo con le associazioni di categoria". Il 28 febbraio il Comune, le associazioni commercianti, i sindacati dei lavoratori hanno siglato l'accordo che individua le zone che vanno in deroga alla normativa, ovvero il centro storico di Assisi, la zona nuova, e - quasi completamente - Santa Maria degli Angeli, per cui restano fuori dalla deroga solo le grandi

strutture di vendita che usufruiscono comunque di 12 domeniche annue di apertura. "L'accordo - sottolinea ancora la nota di Palazzo dei Priori - ha riguardato anche i giorni cosiddetti superfestivi (1 gennaio, 6 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, Pasqua, lunedì di Pasqua, 2 giugno, 25 e 26 dicembre) relativamente ai quali, per il 2008, la chiusura obbligatoria è limitata alle sole giornate di Natale e Primo maggio, che peraltro, per l'anno in questione non costituisce ponte. L'accordo rappresenta un buon compromesso, visto che le prescrizioni della legge regionale imponevano, in difetto, la chiusura totale degli esercizi commerciali in quelle giornate particolari nelle quali occorre dare servizi ai turisti (giornate che costituiscono anche la maggior fonte di reddito degli esercenti. Resta comunque inalterato l'impegno del Comune per eliminare ogni imposizione normativa che impedisca agli esercenti di aprire in tutte le occasioni in cui lo ritengano opportuno".

F. P.

Il Comune soddisfatto per l'accordo sui festivi



LUTTO Domani i funerali

Dal sacro convento l'addio a padre Mizzi

ASSISI - La comunità del sacro convento ha annunciato la morte di Padre Massimiljan (Giuseppe) Mizzi, di 77 anni francescano semplice, promotore del dialogo ecumenico fin dal 1960. Nato a Malta il 28 ottobre 1930, Mizzi è stato più volte maestro dei novizi, fino ad arrivare, nel 1993, a ricoprire la carica di direttore del Cefid, presso cui ha organizzato incontri, conferenze, tavole rotonde, momenti di preghiera e attività culturali. Tra gli anni 1993-2003 (decennio in cui Mizzi ha ricoperto la carica, ndr), il Cefid ha mantenuto ottime relazioni con il Vaticano, particolarmente tramite il Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso e il Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani, la Commissione Diocesana per l'Ecumenismo e il Dialogo della diocesi di Assisi, con la Conferenza Episcopale Italiana e con molte istituzioni ecumeniche in Italia e all'estero. Per le sue attività ha ricevuto diversi riconoscimenti da papa Paolo VI, dall'Arcivescovo di Canterbury, e dal Life Foundation International. Il Presidente di Malta ha conferito a fra Massimiliano il titolo di Membro dell'Ordine dei Meriti e la Texas Christian University il Dottorato in Lettere honoris causa. Nel 2002 è stato candidato, per la quarta volta, al Premio Nobel per la Pace. Le esequie si svolgeranno domani nella Basilica Inferiore con inizio alle 15.

L'INIZIATIVA L'accademia si mette al lavoro

Rivive l'arte del cucito

ASSISI - La tradizione dell'arte del cucito "Punto Assisi" ritorna a vivere nella città grazie alla nascita dell'Accademia, un concentrato di idee ed iniziative che un gruppo di figure preparate sta portando avanti nel segno di un rinnovato spirito didattico-socio-culturale da tramandare ai posteri. Rovistando nei cassetti della nonna e riprendendo in mano ingiallite versioni editoriali del rammendo francese si coglie il significato di come questa attività fosse così fiorente e propagandata in ogni angolo della città. Le protagoniste erano signore curve sulla cruna dell'ago intente a disegnare tovaglie, centri e piccole tele d'arredo sull'uscio della propria abitazione o al sole della finestra di salotto. Sfoggio di fantasia e competenza professionale ricalcavano il tempo quotidiano di un'intera generazione. Oggi il ritorno all'antico è una realtà e il presidente dell'"Accademia Punto Assisi", Tiziana Borsellini, nel presentare l'iniziativa

va dell'8 marzo, ore 9,30, presso la Sala della Conciliazione di Palazzo dei Priori, dal titolo "Donne e lavoro, l'Antica Arte del Ricamo", ha sottolineato il significato didattico e culturale dell'istituzione che intende riproporre alla cittadinanza assisana, alle scuole, agli enti pubblici uno spaccato della lavoro di una volta, quel prodotto "Punto Francese" su tela che veniva accolto con entusiasmo ed interesse da turisti ed abitanti. Al programma dell'8 marzo parteciperanno il sindaco Ricci e l'assessore allo sviluppo economico comunale Brunozzi, il dirigente scolastico Rosella Aristei, Sensi dell'Ecipa Umbra, Vestrelli del Cna Artigianato Artistico, Maria Mancini, Presidente della Scuola Ricamo filo-filo Valtopina, Annalisa Piccioni dell'Accademia "Punto Deruta". Per l'occasione sarà presentato il sito internet dell'Accademia assieme alla consegna di attestati.

Lorenzo Capezali